

MILANO: COMUNICATO SINDACALE

In data 28 luglio si è svolto l'incontro con l'Azienda a seguito della nostra richiesta di spiegazioni sui criteri di applicazione dell'accordo EPA e sull'attribuzione della qualifica di Conduttore Specialista al personale dell'area di Esercizio Tecnico. In gioco c'è il riconoscimento del Sindacato nel rispetto delle intese raggiunte.

L'Azienda ha rivendicato il suo potere discrezionale nel giudicare i lavoratori meritevoli o meno dell'EPA, e ha confermato di non avere intenzione (al momento) di risolvere i 10 casi esclusi nel nostro comprensorio.

Il Sindacato e le RSU giudicano molto grave questo comportamento che non corrisponde ne agli affidamenti dati, ne alla oggettiva qualità della prestazione dei lavoratori, ma serve unicamente a giustificare atteggiamenti pseudo-meritocratici il tutto nella più assoluta mancanza di trasparenza e quindi potenzialmente discriminatori.

In merito alle nuove qualifiche, l'azienda ha confermato anche qui la sua linea di condotta nell'assegnazione discrezionale dei nuovi Profili Professionali. Siamo stati portati a conoscenza per la prima volta che, per quanto concerne l'area di Esercizio Tecnico, sino a quando non vi sarà una sala regia completamente attrezzata, un completamento dei corsi e, *dulcis in fundo*, un allargamento a nuove funzioni (attualmente espletate dalle altre aree H24) e responsabilità aggiuntive (il tutto ovviamente non **previsto**, ne **concordato** nel capitolo 10 dell'integrativo del 8 aprile 2009) non ci sono i motivi per riconoscere la qualifica di "CONDUTTORE SPECIALISTA" al personale impiegato.

Dalla lunghissima e dettagliata descrizione delle mansioni e delle competenze previste per ottenere il 6° livello ci è sembrato di capire che sarà più facile per un lavoratore, visto quanto ipotizzato in alcune vicende, diventare Presidente oppure conseguire un dottorato di ricerca in ingegneria aeronautica, che diventare conduttore specialista! Ciò non corrisponde all'accordo faticosamente raggiunto che di fatto ci viene stracciato in faccia!

La valorizzazione e il riconoscimento della professionalità era uno dei pilastri degli accordi. E' evidente che i lavoratori di Linate già da tempo prestano il proprio lavoro non soltanto all'interno del proprio ruolo e della propria mansione (che riteniamo un dovere) ma ben oltre: assicurando un livello di prestazione, di qualità, di sicurezza, di dedizione, di affidabilità che è ancor più di quanto descritto nelle attuali declaratorie e che è frutto della loro responsabilità e disponibilità.

Noi riteniamo che l'atteggiamento di chiusura, a volte molto aggressivo, dimostrato dall'Azienda non possa che mettere in discussione il positivo risultato che credevamo di aver ottenuto sottoscrivendo, dopo molta fatica, l'integrativo aziendale e l'accordo locale.

Ai primi di settembre partirà una attività di consultazione dei Lavoratori, al fine di intraprendere iniziative sindacali finalizzate al rispetto degli accordi di cui sopra e al pieno riconoscimento del ruolo negoziale del sindacato.

Linate, 29 luglio 2011

RSU Techno Sky
Milano, Linate,
Monte Settepani, Monte Lesima